



# CAMMINARE INSIEME

PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO RESANA

*Natale 2022*

*“Gloria a Dio nel più alto dei cieli  
e sulla terra pace agli uomini che egli ama” (Lc2,14)  
Auguri per un Natale di Pace*

Un caro augurio di Buon Natale e di un sereno 2023 al nostro vescovo Mons. Michele Tomasi.  
Auguri anche a tutti i sacerdoti, missionari, consacrati, consacrate e laici della nostra parrocchia che operano e vivono in altri luoghi del mondo  
Dalla grotta di Betlemme scaturisca quella pace che ogni donna e uomo desidera perché vi sia pace in tutto il mondo.

**In questo numero hanno collaborato:**

Regina Zago; Ernestina Trentin; Catechiste di terza media; Animatori e ragazzi camposcuola medie; Animatori e giovani camposcuola di 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> superiore; Barbara Borsato; Insegnanti ed educatrici della scuola per l'infanzia e del Nido Integrato; Marta Zannini; Pietro Marazzato; Catechiste di 4<sup>^</sup> elementare e di 3<sup>^</sup> media; famiglia Luisetto Stefano; Pio Simionato; gruppo AGESCI Resana 1; Alessandra Cherubin; Renata Chigiato.

**ORARI SANTE MESSE NEL CORSO DELL'ANNO**

Sabato: ore 19,00

Domenica ore 9,00 – 11,00 – 18,30

Lunedì ore 18,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì è la S. Messa della Collaborazione Pastorale. Viene celebrata alle ore 18,30 a rotazione nelle tre parrocchie: gennaio, aprile, luglio e ottobre a Resana; febbraio, maggio, agosto e novembre a San Marco; marzo, giugno, settembre e dicembre a Castelminio

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

Ogni giovedì dalle ore 9,00 alle 10,30

Ogni primo lunedì del mese dalle ore 20,30 alle 21,30

**CONFESSIONI**

Martedì: dalle ore 9,15 alle ore 10,30

Giovedì dalle ore 9,15 alle 10,30

Venerdì dalle ore 9,15 alle 10,30

Sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00 - dalle ore 15,00 alle ore 18,00

---

**PER COMUNICAZIONI**

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA

Via Martiri della Libertà 57 - mail: resana@diocesiv.it

Canonica Resana: 0423 480 238

don Denis cellulare: 340.059 20 79;

Diacono PIO Simionato 333 4540913;

don Enrico Cavallin 328 0389821;

Castelminio 0423 484023;

don Egidio Baldassa: 346 9403004.

Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione:

<http://www.collaborazioneresanese.it>

IBAN parrocchia: IT20A0832761980000000010002

specificare la causa

# EDITORIALE

“TUTTO TORNERA' COME PRIMA?” Questa è la domanda comparsa qualche tempo fa in una rivista che mi è capitata tra le mani. Domanda importante specie dentro a questo tempo molto particolare e ricco d'incertezza che sembra non finire mai. Una domanda che nasce dalla nostalgia di tempi in cui un certo equilibrio era stato trovato, anche se carico di stress e di molte cose che non andavano. Sembra, quasi che davanti alle mille incognite di oggi, si preferisca ritornare a come stavamo prima della Pandemia, della guerra, della crisi energetica, prima delle chiese con più gente, quando tante attività venivano portate avanti da disponibili volontari, prima di...

Ma la risposta, che immediatamente viene data alla domanda, sorprendentemente è stata: “SPERIAMO DI NO”. Tutto tornerà come prima? Speriamo di no... e devo dire che questa risposta mi trova d'accordo. Rituffarsi indietro solo perché ci sembra che si stava meglio ricorda molto quando il popolo d'Israele rimpiangeva le cipolle d'Egitto e non gustava la libertà che Dio aveva loro donata tramite Mosè.

“Tutto tornerà come prima? Speriamo di no”, lo ripeto perché guardare al passato è rinnegare quanto abbiamo vissuto in questi anni e soprattutto c'è il rischio di non cogliere le opportunità che sempre nascono dalle prove e dagli eventi della vita e della storia. Proprio come la nascita di Gesù a Betlemme: è interessante come alcuni sono tornati al “come prima” anche dopo aver incontrato il bimbo nella grotta di Betlemme: penso ai pastori. Ma penso anche a molti che non si sono nemmeno mossi per andare a veder cosa era successo: e qui penso ai capi dei sacerdoti e agli scribi di Gerusalemme e ad Erode.

Mentre invece, qualcuno, dopo l'incontro con Gesù bambino, il Verbo fatto carne, ha cambiato strada, non è più stato quello di prima: e qui il ricordo va ai tre re magi che cambiarono veramente strada e vita. Questo è l'augurio che faccio a me e a tutti voi: il tempo del Natale non ci lasci più come prima, non ci faccia rimanere schiavi di una mediocrità che raf-

fredda le relazioni e i progetti di vita. Se decidiamo di uscire per andare alla grotta di Betlemme il giorno di Natale, chiedete a quel bambino così inerme ma così ricco di grazia, che vi faccia il dono di ritornare a casa, non più come prima ma inquieti, abitati solo dal desiderio che la vita non può sbiadirsi dentro le nostalgie del passato o di rinchiudersi in piccoli gruppettini “affettivi” ma va colta e spesa nella sua pienezza fino alla fine. Chiedetegli che vi faccia cambiare strada se quella percorsa sinora è sinonimo di meschinità e ingratitudine.

A Natale è bello scambiarsi gli auguri, quest'anno, però, facciamoci proprio l'augurio di tornare a casa cambiati, rinnovati nello Spirito e nelle intenzioni; tornare usando le stesse vie ma non gli stessi stili di vita; ritrovando il giusto orientamento, la vera stella, Gesù Cristo, che non tradisce mai che illumina e rende facile il cammino per noi e per il mondo intero perché in Lui c'è tutto l'Amore del Padre per noi.

Quindi dopo Natale “tutto tornerà come prima? Speriamo proprio di no” perché un po' di PACE speriamo germogli in mezzo a noi e in tutto il mondo; un po' di maggior FRATERNITA' si realizzi tra di noi e nel mondo intero; un po' di GIUSTIZIA E ONESTA' vere generate dalla misericordia del Padre, siano testimoniate di più in mezzo a noi e tra di noi; un pochino di RISPETTO in più per le persone e per il creato sia operato tra di noi e in mezzo a noi. Basta un pochino di bene in più per non tornare come prima ma basta che sia veramente compiuto. Con questo pensiero vi AUGURO un SERENO NATALE E UN BUON 2023.

Ciò che è presente in questo numero del nostro giornalino sia uno stimolo in più per non ricadere nella rassegnazione che “tutto torni come prima”, ma che è più bello contribuire a generare futuro insieme con creatività e fiducia, con lo stesso Spirito che diede coraggio a Maria, madre di Dio e madre nostra, e che lei ci ha insegnato ad avere davanti ai piani di Dio.

Buona Natale a tutti, don Denis

# IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

a cura di Alessandra Cherubin

Il 21 ottobre la nostra Comunità ha vissuto un importante momento: il primo incontro di avvio del nuovo Consiglio Pastorale che rimarrà in carica nei prossimi 5 anni. I componenti sono persone che operano nella nostra parrocchia in ambiti diversi e che hanno accolto con gioia il desiderio di offrire sostegno al parroco e promozione all'attività pastorale programmando iniziative e favorendo il coordinamento tra le varie realtà esistenti.

La serata ha visto coinvolti anche i consiglieri uscenti, il cui aiuto è stato fondamentale nei 5 anni passati: la loro testimonianza e la condivisione del loro operato è stata fonte di suggerimenti e di incoraggiamento per i nuovi membri.

Il nuovo consiglio pastorale continuerà il "camminare insieme" del sinodo mondiale voluto da Papa Francesco e dai Vescovi italiani, già iniziato con il precedente gruppo di consiglieri. Un sinodo diverso e unico perché parte dal basso chiedendo ad ognuno di noi di mettersi in ascolto.

Il Signore assista l'operato di questo nuovo Consiglio e ci guidi nelle scelte future.

Ecco da chi è composto il Consiglio Pastorale Parrocchiale

COGNOME	NOME	RUOLO E/O GRUPPO RAPPRESENTATO
VENTURATO	DON DENIS	PRESIDENTE
BALDASSA	DON EGIDIO	COLLABORATORE
SIMIONATO	PIO	DIACONO PERMANENTE IN SERVIZIO
BRUSCHETTA	GIANLUCA	CONSIGLIO PARROCCHIALE AFFARI ECONOMICI
GUIDOLIN	CRISTINA in Bettiol	CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE
DE GRANDIS	REBECCA	AGESCI
MARTIGNON	CRISTIAN	ASS. NOI
SANTINON	JENNY in Brunato	SCUOLA PER L'INFANZIA e NIDO INTEGRATO
CAON	MATTEO	GR. EDUCATORI
CUSATO	GAETANO	GR. CARITAS
ZOGGIA	DONATELLA in Pegorin	GR. LITURGICO
CHERUBIN	ALESSANDRA	GR. CATECHESI
BARICHELLO	MATTIA	GR. SAGRA
GUIDOLIN	GIAMPIETRO	GR. SPELLO
BOTTERO	FLORINDA in Luisato	Eletta
GHEGIN	FAUSTO	Eletto
AGGIO	MARIANTONIA in Donà	Eletta
BULLA	ANTONELLA in Bonato	Eletta
BET	MARIO	Eletto
LUISETTO	STEFANO	Eletto

# LA CHIESA NEL TEMPO



I frutti del Sinodo avviato il 10 ottobre 2021 dalle Chiese locali di tutto il mondo, sono molti, ma perché giungano a maturazione non bisogna avere fretta. Questo è il pensiero del Papa e dei confratelli Vescovi. Ciò significa che, per favorire la comprensione della sinodalità come dimensione, non occasionale, ma costitutiva della Chiesa, Papa Francesco ha disposto il 24 aprile 2022, che l'Assemblea del Sinodo dei vescovi, sul tema "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione", si svolga non in una ma in due sessioni, la prima dal 4 al 29 ottobre 2023 e la seconda nell'ottobre 2024.

La decisione è basata sulla convinzione che il Sinodo «non è un evento ma un processo in cui tutto il popolo di Dio è chiamato a camminare insieme verso ciò che lo Spirito Santo lo aiuta a discernere come essere la volontà del Signore per la sua Chiesa» (cardinale Grech, segretario del Sinodo). Il Sinodo, cioè, non è un fatto che inizia e finisce in un tempo calcolato, ma un esodo, una esperienza di vita spirituale, più precisamente trinitaria, che, come esorta Papa Francesco, scaturisce dalla domanda "Dove sei Adamo?" e dalla risposta di chi sa ascoltare. Infatti, nella messa di apertura del sinodo del 10 ottobre, il Pontefice si esprimeva così: «Lo Spirito ci chiede di metterci in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze di ogni Chiesa, di ogni popolo e nazione... delle sfide e dei cambiamenti...».

E così, "incontrare, ascoltare, discernere" sono diventati i verbi del Sinodo, in particolare il secondo, l'ascolto reciproco (l'udito del cuore) ha il ruolo di rendere l'incontro un evento che cambia le persone e le relazioni: "Quando ascoltiamo con il cuore succede questo: l'altro si sente accolto, non giudicato, libero di narrare il proprio vissuto". Ma, per ascoltare occorre superare il piano dell'istinto, dell'egocentrismo, della ideologia. Occorre diventare esseri spirituali e per ascoltare lo Spirito occorre desiderare e coltivare la propria libertà, il silenzio, l'oltre, l'Altro, la Verità.

L'appello al camminare insieme comporta che, al centro della rinascita ecclesiale nel solco tracciato dalla Tradizione e dalla Sacra Scrittura, deve esserci l'«ascolto del *sensus fidei* del popolo di Dio», un popolo che «ha per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, nel cuore dei quali lo Spirito Santo dimora come in un tempio» (*Lumen gentium* 9).

Nell'incontro sinodale, non ci si trova come in un parlamento ove conta un voto in più per decidere cosa fare, non si tratta di fare esercizio di democrazia, o di assumere un orientamento populista, o di scegliere un nuovo modello organizzativo della pastorale, bensì di riconoscere che la natura - verità della Chiesa è di essere "popolo di Dio" che, in ragione del battesimo, partecipa alla funzione profetica, sacerdotale e regale di Cristo, soggetto attivo della vita e della missione della Chiesa, come dice il Concilio Vaticano II (1962-65). E, per ascoltare il popolo di Dio, bisogna andare là dove vive, nelle Chiese particolari, perché «da tutti deve essere discusso ciò che interessa tutti», in quanto la vita reale è il luogo rivelativo dello Spirito.

Il Pontefice sottolinea che si tratta di generare non un'altra Chiesa, ma una Chiesa diversa (Congar) che, come quella del primo millennio, adotta l'ascolto come metodo, come ordinario modo di vivere la comunione ecclesiale, uno stile basato sulla circolarità, sulla reciprocità, sul rispetto anche delle funzioni, nella convinzione che il tutto (l'unità nella verità) non è la somma delle parti, che la verità non è un compromesso tra opinioni diverse, e che è lo Spirito che dà vita e fa vivere. Ascoltare è vedere che lo Spirito opera: «Ecco, io faccio una cosa nuova; sta già nascendo, non lo vedete?» (Is 43, 18).

Ne deriva che la Chiesa che siamo chiamati a desiderare e a edificare è una comunità di donne e uomini stretti in comunione dall'unica fede, dal comune battesimo e dalla medesima eucaristia, a immagine di Dio Trinità: donne e uomini che insieme, nella diversità dei ministeri e dei carismi ricevuti, partecipano attivamente all'instaurazione del Regno di Dio,

con l'ansia missionaria di portare a tutte e a tutti la gioiosa testimonianza di Cristo, unico Salvatore del mondo. Allora, la sinodalità è anche un metodo, ma non solo. Di certo non è una psico-didattica di buone relazioni, una forma di vita sociale, bensì un essere in cammino con gli altri verso la realtà trinitaria, e ciò è un mistero, come lo è la Chiesa che affonda le sue radici nella Parola di Dio.

Già nel discorso del 17 ottobre 2015, Papa Francesco affermava: «Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto l'uno in ascolto degli altri e tutti dello Spirito santo per conoscere ciò che egli dice alla Chiesa». Suscitato dallo Spirito, questo invito è un *kairós*, un vero "segno dei tempi", una opportunità di grazia. Una Chiesa sinodale ha una finalità storica

(avviene nel mondo e di fronte al mondo), ma insieme metastorica, escatologica (prospettiva eterna, divina), cioè non è una mera istituzione giuridica, né un'azienda che organizza le anime. "Per questo lo Spirito e la sposa dicono ogni giorno al Signore: "Vieni!". Solo se il Risorto viene, la Chiesa diviene la sposa del suo Signore. Solo se lo Spirito prega nel cuore della Chiesa, la sposa diventa una sola carne col suo Signore nella libertà dell'amore" (Lumen gentium, cap.1). Camminare insieme non è un'impresa molto facile sia nella Chiesa che nella società, tutti abbiamo bisogno di allenarci, di formarci in questo esercizio così necessario e vitale per il futuro.

Trentin Ernestina

## “SÌ, LO VOGLIO”

### Rinnovo mandato ai ministri straordinari per la comunione

Domenica 20 novembre 2022, nel tempio di S. Nicolò in Treviso, in una chiesa gremita di fedeli, il vescovo Michele ha conferito o rinnovato il mandato triennale per il servizio di "ministro straordinario della comunione".

Questo servizio è presente nella nostra parrocchia, fin dal 1979, ed è stato avviato da don Adriano Toffoli.

I Ministri sono persone che su richiesta del proprio parroco, danno la loro disponibilità a portare principalmente la comunione ai malati nelle loro case e ad aiutare il celebrante nella distribuzione dell'Eucarestia durante la Santa Messa.

Il Vescovo ci ha esortati con queste parole: "Carissimi fratelli e sorelle nel Signore, vi viene ora conferito il mandato di ministri straordinari per la comunione, per distribuire l'Eucarestia in chiesa e portarla ai malati nelle loro case. Cercate di esprimere nella fede e nella vita cristiana la realtà dell'Eucarestia, mistero di unità e di amore.

E poiché distribuirete agli altri l'Eucarestia sappiate esercitare la carità fraterna, secondo il precetto del Signore, che nel dare in cibo ai discepoli il suo stesso corpo disse loro:" Questo è il mio

comandamento, che vi amiate l'un l'altro, come io ho amato voi".

Rispondendo all'invito del Vescovo con la formula "Sì lo voglio», ci siamo impegnati a compiere questo servizio con diligenza, attenzione e profondo rispetto nella distribuzione dell'Eucarestia, ma anzitutto in comunione e per l'edificazione della Chiesa. Cerchiamo con umiltà e fedeltà battesimale, di vivere e testimoniare la nostra fede cristiana, là dove viviamo, in parrocchia, amando e nutrendoci dell'Eucarestia, diventando "Cristofori", cioè portatori di Cristo, lungo il cammino del servizio. Ricordiamo che, per portare l'Eucarestia ai malati, solitamente una volta al mese, occorre farne richiesta al Parroco.

Questi i ministri straordinari nella nostra parrocchia:

*Bertuola Francesco - Bet Mario - Bottero Gina  
Bragagnolo Celestina - Caon Lorenzo  
Caovilla Angelina - Libralato Agnese  
Luisetto Stefano - Pegorin Renato - Rosso Ivana  
Trentin Ernestina - Zago Regina.*

# FINALMENTE I SORRISI S'INCONTRANO

## Notizie dalla scuola

L'anno scolastico dei nostri bambini è iniziato con un clima nuovo quest'anno. La minor rigidità nelle restrizioni per contrastare il contagio da Covid 19 ci hanno permesso di iniziare respirando un'aria serena, di vicinanza con gli altri, di entusiasmo nel ritrovarci vicini e di gioia nel vedere i nostri sorrisi, prima nascosti da mascherine.

Abbiamo potuto invitare i nonni dei bambini a scuola e con loro siamo riusciti a gustare una deliziosa merenda ricca di frutti di stagione ma soprattutto carica di abbracci, sorrisi e canzoni. Gli sguardi dei nonni nei confronti dei loro nipotini e l'orgoglio dei bambini nel poter far vedere la loro scuola hanno parlato in silenzio della gioia di poter condividere tempi, spazi ed esperienze.

L'importanza della famiglia e delle sue radici, che danno vita all'unicità di ogni singolo bambino, è stata ripresa nel lavoro sui diritti dei bambini, ricordati nella giornata del 20 novembre. Le foglie realizzate dai bambini e appese in un albero all'interno del giardino della scuola hanno rappresentato il valore e la ricchezza che la diversità e l'unicità portano all'interno della comunità scolastica.

Comunità scolastica che vive e arricchisce il cuore di una comunità più ampia con la quale ci si prepara all'arrivo del Natale; il Presepe che i bambini allestiranno a scuola sarà formato da tanti alberelli su ciascuno dei quali saranno appese le foglie di ogni componente di tutte le famiglie della scuola. La luce che si sprigiona dalla Capanna in cui nasce Gesù illumina e fortifica quell'unicità che Dio ci ha donato e che è compito di ogni singolo componente della comunità custodire, proteggere e curare.

TUTTO IL TEAM SCOLASTICO VI AUGURA UN SERENO NATALE!



# I NOSTRI PASSI CON GESÙ

8 maggio 2022: il primo incontro con Gesù nell'Eucaristia



Se avete provato l'esperienza di fare una lunga passeggiata, sapete bene che ci sono momenti di fatica, di sconforto, anche di delusione. È così che abbiamo conosciuto i discepoli di Emmaus mentre lasciavano Gerusalemme dopo la morte di Gesù: la fine di un sogno, di una speranza, di un'amicizia nel cuore e i passi pesanti verso il loro paese d'origine per torna-

re alla vita di sempre. Ma poi un forestiero li avvicina, parla ai loro cuori, li fa sentire più leggeri e quando si ferma per cenare con loro e spezza il pane, la rivelazione: era proprio quel Gesù che aveva promesso di risorgere... e lo aveva fatto davvero!

Con questo episodio del Vangelo abbiamo camminato lungo tutto l'anno che ci ha portato alla prima comunione di 35 bambine e bambini della nostra comunità. Un cammino che ha attraversato la vicenda dei discepoli di Emmaus che accoglie tutte le sfumature del nostro essere donne e uomini con Gesù: le fatiche e le gioie, le delusioni e le speranze.

Con molta emozione, domenica 8 maggio 2022 abbiamo vissuto questo momento importante non solo per le bambine e i bambini, ma per tutta la comunità che ha rinnovato con loro un forte sì all'amicizia con Gesù. L'augurio per tutti è che l'8 maggio sia stato solo l'inizio di una storia meravigliosa!



# COLIBRI, AQUILE, LEONI ED ORSI: PER UNA ESTATE FRIZZANTE

## Grest edizione 2022

Nel 2022 il grest di Resana, con 200 partecipanti, si è confermato un luogo di ritrovo estivo per bambini e ragazzi. Dopo due anni condizionati dalle limitazioni dettate dal Covid-19, l'ultima edizione dei centri estivi è stata la più vicina e attinente alla realtà quotidiana. Il grest ha fatto compagnia a decine di volontari e bambini per 4 settimane, dal 20 giugno al 17 luglio, con una serata finale dedicata alle premiazioni e ai saluti. Aquile, Colibrì, Orsi e Leoni sono le 4 squadre che si sono rese protagoniste a suon di grandi giochi, bans, tornei sportivi e molte altre attività. Dopo un lungo testa a testa, i Colibrì hanno avuto la meglio e ottenuto la vittoria finale. Al di là di ciò, durante il mese trascorso, i ragazzi hanno avuto modo di socializzare, divertirsi e cimentarsi in attività diverse rispetto a quelle della vita quotidiana, svariando e provando differenti tipi di laboratori. Le scelte a loro disposizione erano art attack, scout, primo soccorso, chiodi e filo, giardinaggio, giochi da tavolo, cucina, balli popolari, cucito e chitarra. Una parte della serata finale è stata dedicata anche all'esposizione di progetti e piccoli la-



vori realizzati dai laboratori.

È stato possibile organizzare alcune uscite, concentrate nei quattro venerdì del mese. Anche quest'anno la piscina si è rivelata meta gradita ed apprezzata. L'escursione in montagna, che invece mancava da diverso tempo, ha rappresentato la sostanziale novità del grest 2022. Ragazzi e volontari si sono recati insieme alla "Via dell'acqua" a Cison di Valmarino per trascorrere insieme una giornata diversa, con una piccola escursione tra le meraviglie della natura.

Un grazie particolare è rivolto a tutti i volontari, dai genitori fino a Don Denis e tutti gli animatori che hanno iniziato un percorso formativo da ottobre 2021 con Mattia Barichello e Giulia Savietto. Si ringrazia anche il Comune di Resana per aver messo a disposizione i campi da calcio durante l'ultima settimana di grest. Un grazie speciale per l'AVIS che ci sostiene con le meravigliose magliette che colorano l'estate di Resana.

Pietro Marazzato



# ...E LA STRADA SI APRE!

## Esperienza estiva 2 e 3 superiore



La condivisione, lo spirito d'amicizia, la semplicità, la fede, sono aspetti caratterizzanti di un pellegrino ed è proprio questi sentimenti che hanno caratterizzato il campo dei ragazzi degli anni 2005 e 2006 accompagnati dai loro animatori e da due cambusieri, che si è svolto dal 24 al 30 luglio. Un campo itinerante in cui sono state percorse 4 tappe della via francigena in Toscana. "Non è stato un campo semplice anzi e tutti ci siamo messi in gioco, alzarsi molto presto, verso le 4 del mattino, non è una cosa piacevole per nessuno;"

Le levatacce presto la mattina, la fatica, il caldo sono stati sicuramente delle prove toste, ma che hanno rafforzato lo spirito del gruppo. Calcolando tutti i chilometri "da percorrere" percorsi ogni giorno "-almeno 15- ma" la soddisfazione provata all'arrivo di ogni tappa era indescrivibile.

Ma non è corretto ridurre il campo al solo cammino, a questi momenti infatti alternavamo giochi, riflessioni o altre attività divertenti. Per i ragazzi questa è stata un'esperienza importante, il primo caposcuola dopo il brutto periodo del covid, noi animatori ci siamo impegnati al fine di rendere questa esperienza indimenticabile, a posteriori speriamo di esserci riusciti.

Per quanto bella e importante la via francigena non è stata l'unica attività proposta ai ragazzi nel corso dell'anno: il giorno di Pasquetta ci siamo recati a Roma per un incontro con il Santo Padre, proposta più introspettiva ma sicuramente importante sia per i ragazzi che per noi animatori, infatti è stata uno slancio importante per riuscire poi ad organizzare nel migliore dei modi il campo estivo.

# A SEMPRE C'È UN RIMEDIO

## Camposcuola 1<sup>^</sup> superiore

Cara comunità

Chi ti scrive è il gruppo giovani che attualmente frequenta la II superiore. Vorremmo condividere con te alcuni dei momenti cruciali della nostra uscita estiva a Santa Giuliana di Levico (TN) nel week end dal 22 al 24 luglio.

Fin da subito ci siamo lasciati cogliere dall'entusiasmo organizzativo, soprattutto perché la pandemia ci ha rubato molte esperienze nei due anni passati. Abbiamo così iniziato con il preparare un minuzioso menù che avremo seguito nei giorni a venire. Naturalmente non poteva mancare anche una serata pizza e così abbiamo comprato tutto il necessario per prepararla, dall'impasto al condimento.

Al nostro arrivo purtroppo la struttura della casa in cui eravamo ospiti presentava qualche problemino di riordino e non solo... Sì perché il forno c'era e sembrava anche molto bello ma non era funzionante! A questo punto come salvare in extremis la nostra serata pizza già in programma? E soprattutto cosa fare dei nostri ingredienti?

Ci siamo ritrovati tutti assieme e dopo qualche piccola discussione e condivisione di tante idee abbiamo pensato di preparare delle piadine! Non immaginate il successo e la bontà.

È stato bello ed entusiasmante prendersi cura uno dell'altro: vivere il servizio non come fonte di arricchimento per sé ma come atto di fare e/o donare qualcosa ad altre persone. Dividere e condividere spazi e incarichi ma anche piccoli problemi da risolvere. Vivere nell'essenzialità del quotidiano, ricordando che ogni nostro fratello e sorella è fondamentale per la nostra crescita. Anche se in modo un po' inusuale abbiamo davvero messo in pratica nelle piccole cose di ogni giorno gli insegnamenti di Gesù, che ha illuminato il nostro percorso.

Ancora oggi ricordiamo i tanti episodi divertenti e, anche se per pochi giorni, quanto sia stato bello stare insieme con semplicità.

Un ringraziamento speciale alla Parrocchia di Resana, a Don Denis e agli animatori, ai cambusieri che

ci hanno trasportato, alle famiglie che ci hanno sostenuto e a tutti coloro che hanno pregato per noi.

P.S. Non ci siamo dati per vinti e alla prossima uscita ritenteremo con la pizza anche se ormai siamo degli specialisti della piada!



# GIOCA, NON STARE A GUARDARE...

## Esperienze estive gruppo Resana 1 AGESCI

L'anno trascorso è stato il primo anno post Pandemia dove abbiamo dovuto rimboccarci le maniche per ricucire i tanti strascichi lasciati dal lockdown e da due anni di tanta solitudine e "fatica relazionale". È stato un onore poter vivere esperienze educative al fianco dei nostri ragazzi, che sono i primi protagonisti della loro crescita e che imparano a diventare responsabili prendendosi via via impegni adatti alla loro età.

Ed è così che abbiamo vissuto molte esperienze significative durante l'anno, come il Presepe Vivente rappresentato dai Lupetti del Branco (8-11 anni) lo scorso Natale, la Caccia di Primavera insieme a tutti i Lupetti della Zona, il San Giorgio per tutti gli Esploratori e le Guide del Reparto (12-16 anni) e il Servizio svolto dai nostri Rover e Scolte (17-21 anni) in vari ambiti del nostro territorio. Infine siamo giunti all'estate, periodo prediletto per vivere l'esperienza più significativa dell'anno che sono i campi estivi.

Abbiamo vissuto le "Vacanze di Branco" a Valdobbiadene insieme a Poe, imparando a scoprire il "Guerriero Dragone" che è in ognuno di noi, con le nostre qualità anche più nascoste e ad avere fiducia in ciò che possiamo essere se lo vogliamo, abbiamo anche incontrato S. Francesco e i suoi amici che ci hanno insegnato come poter vivere nella gioia anche senza niente e che la gioia vera sta nel voler bene e prendersi cura degli altri.

Con il Reparto "Le Aquile" abbiamo imparato a conoscere "le Fiabe e le parabole di Gesù" tra i monti di Contrada Mucchione (Valdagno) grazie anche all'aiuto di Beppe e la sua famiglia allargata della comunità papa Giovanni XXIII, che ci hanno ospitati e fatto conoscere la loro storia.

E infine i Rover e Scolte del nostro "Vul-Clan" che hanno vissuto il campo estivo organizzato in due momenti. Il primo di cammino insieme al clan di Trebaseleghe: dal Nevegal a Pranzol in 5 giorni di saliscendi e fatiche condivise. Il secondo di campo fisso a Pranzol (Belluno) insieme a tutti i clan della zona di Castelfranco Veneto: 3 giorni insieme a 200 ragazze e ragazzi dai 17 ai 21 anni che hanno risco-

perto la gioia di confrontarsi, divertirsi e approfondire tematiche come la lotta alla mafia, la pace e la non violenza, l'impegno civico, ecc.

Ed è con questi racconti e queste foto che vi facciamo i nostri migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo, augurandovi che la felicità di questo tempo di festa sia sempre più una felicità condivisa con i più "lontani" (non solo fisicamente) ma anche con chi ci è vicino ogni giorno, per crescere insieme come Comunità.

La Comunità Capi del gruppo Scout Resana 1





# “LAUDATO SII, PER UN CAMPO DESIDERATO”

## Finalmente il camposcuola per le medie



Gallio 2022, è così che i ragazzi chiamano il loro primo campo scuola. Ma la prima volta è stata anche per gli educatori che li hanno accompagnati, una squadra di diverse età che portando le proprie esperienze è riuscita a organizzare i preparativi per una grande festa: sei giorni in montagna, lontani da casa, dalla quotidianità.

A Gallio li ha accolti una casa ricca di spazi all'aperto, camere spaziose e una cucina fornita di tutti gli strumenti per cuochi felici di cucinare per tutti.

Sono questi gli ingredienti per vivere un'esperienza indimenticabile. Giorno dopo giorno, i ragazzi “supereroi” del campo hanno scoperto chi è la prossima vita da salvare: il nostro pianeta. La Natura, l'ecologia, il futuro, sono le parole chiave del percorso ad attività che hanno vissuto i ragazzi scoprendo quali sono i pericoli che la Terra ogni giorno subisce, chi sono i colpevoli di questi danni e chi ha il compito di cambiare le cose, tutti noi.

Sono semplici abitudini da portare nelle proprie case che possono migliorare la situazione e proprio sul campo in questi 6 giorni i ragazzi hanno cominciato a fare pratica. Gallio 2022 è stato un campo che ha voluto lasciare la plastica a casa.

Lunghe camminate per i boschi, notti stellate attorno a un falò, grasse risate a tavola sono i ricordi che i ragazzi porteranno sempre nel cassetto della pro-

pria camera. Infatti un diario personale li ha accompagnati giorno per giorno potendo scrivere tra le pagine i propri pensieri, lamentele, domande e sogni. Di fronte a così tanta gioia, ognuno di noi sentiva ogni giorno la necessità di ringraziare qualcuno. Nessuno dei ragazzi voleva mancare al canto verso il Signore, alla messa, al momento di riunione con il proprio animo per essere consapevoli della grande occasione che si stava vivendo. I ragazzi così come gli educatori e le accompagnatrici e il parroco, commossi, hanno dovuto fare le valigie per il ritorno a casa. Ma ora ognuno avrà un ricordo in più da raccontare, per sempre.

Gesù è con noi tutti i giorni della nostra vita e solo dalle mani di Gesù che può allora nascere un'esperienza che rimarrà nei ricordi dei ragazzi per tutta la vita, Gallio 2022.



# SOTTO IL MANTO DI MARIA, ATTACCATI ALLA ROCCIA GESÙ

## Pellegrinaggio alla Madonna della Corona a Verona

Il 5 agosto 2022, un gruppo di fedeli della Collaborazione Resanese, sfidando le temperature torride, si è messo in viaggio con destinazione Santuario della Madonna della Corona situato a Spiazzi (VR). Questo santuario è una meraviglia della natura perché costruito a strapiombo nella roccia delle montagne del Monte Baldo.

Si narra che, nel '500, un gruppo di abitanti vide una luce illuminarsi e sentì un coro angelico provenire dalla parete rocciosa e, calatosi con delle corde, videro una misteriosa statua dell'Addolorata; da qui decisero di costruire il Santuario.

All'interno della chiesa si può ammirare la statua della Madonna posta sopra l'altare con una corona di spine emanante raggi dorati. Lungo la parete destra del santuario è esposto un vero patrimonio storico/artistico di 167 tavolette che rappresentano gli ex-voto.

Dopo aver vissuto la pace e l'armonia di questo santuario ci siamo diretti verso Lazise per un buon gelato in compagnia.

È molto importante per la comunità condividere queste esperienze di preghiera e di serenità interiore: affidandoci insieme a Maria rinsaldiamo le relazioni tra di noi e rinnoviamo la gioia di una fede condivisa.

Per tutto questo lodiamo il Signore.

Barbara Borsato



# “EVVIVA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO”

Anche quest'anno abbiamo potuto festeggiare il santo patrono della nostra comunità in Resana: S. Bartolomeo. Rispetto agli anni precedenti abbiamo potuto farlo in modo più partecipato e libero rinnovando la festa e la gioia di questo evento. La festa del Patrono è sempre un momento importante e particolare per una comunità cristiana perché oltre ad essere una occasione di festa e di gioia, rappresenta anche un momento che rafforza l'identità e l'appartenenza a questo particolare gruppo di credenti. La festa ha visto momenti di convivialità, di divertimento, di spiritualità e preghiera. Il momento più importante è sempre la celebrazione eucaristica, quest'anno presieduta dal Vescovo emerito della Diocesi di Treviso, Mons. Gianfranco Agostino Gardin. Attraverso anche la sua presenza abbiamo potuto riflettere sulla figura del Santo Patrono. Figura che non solo offre protezione ed intercede per le necessità della comunità, come nel senso comune tutti noi crediamo, ma



si offre anche come esempio a ciascuno di noi, per la nostra personale vita a sequela di Gesù. Si offre come esempio e aiuto nella nostra individuale e comunitaria via verso la santità. Dal suo esempio noi possiamo trarre coraggio, insegnamento e sostegno. Il riferimento ad un santo patrono ci ricorda anche da dove veniamo e che il passo di ogni comunità a partire dagli apostoli è preceduto da una lunga catena di passi di santi e sante nella vita quotidiana. Noi siamo stati generati da altri che ci hanno preceduto e abbiamo il gioioso compito di trasmettere ad altri dopo di noi, il compito di abitare e ravvivare questa comunità. La festa che abbiamo celebrato ci impegna ad arrivare nella fede alla prossima celebrazione per poter attingere ancora il dono della sua protezione e del suo insegnamento.

Pio Simionato, diacono



# SAGRA SAN BARTOLOMEO 2022



Chi lo avrebbe immaginato un ritorno alla normalità!! Con una certa titubanza poco si credeva che avremmo potuto donare nuovamente vitalità alla Sagra Parrocchiale dopo aver trascorso gli ultimi due anni tra violazioni e privazioni.

Pochi ci credevano che tutto poteva essere come gli anni precedenti e invece a distanza di qualche mese eccomi qua a poterlo raccontare con una certa emozione.

Colori, musica e finalmente il sorriso non più nascosto dietro ad una mascherina, ma vissuto dal vivo con la gioia di poterlo donare, di fare festa, di stare in compagnia delle persone a noi care, in compagnia della nostra comunità.

Quei sorrisi dei tanti giovani e bambini volontari che sono tornati a rendere speciale la nostra Sagra di San Bartolomeo, quei giovani che purtroppo per troppo tempo si sono visti privare della loro "libertà" di vivere le amicizie e i rapporti sociali... quei bambini bellissimi impegnati a spreparare sfidandosi a chi ne faceva di più ed era più veloce e dove ogni tavolo pulito era per loro una conquista.

Per noi componenti del Gruppo Sagra è stata una sfida e con orgoglio possiamo non fare altro che ringraziare tutti i volontari che dall'inizio alla fine hanno contribuito con la loro volontà alla ben riuscita delle serate; quest'anno per quanto mi riguarda ho potuto vivere da vicino il calore e l'affetto, nonché la stima dei tanti che nel corso delle serate sono venuti a ce-

nare e il dono più grande che ogni sera mi portavo a casa era la gioia che risplendeva nei loro occhi felici e nei loro complimenti rivolti a tutti noi volontari.

Un'altra bella occasione di stare assieme è stata la Cena comunitaria nel corso della quale il gruppo dei volontari che sta seguendo i lavori di ristrutturazione della casa di Spello, ha portato a conoscenza i lavori eseguiti e i progetti futuri attraverso la proiezione di diapositive.

Non si può non ringraziare Livio e il suo Staff che ogni anno con lo spiedo delizia i palati di tanti e un grande grazie a Dario che ha portato a Resana il Primo raduno nazionale con oltre 500 vespe provenienti anche da fuori regione.

Un doveroso ringraziamento agli sponsor, ai nostri donatori tutti indistintamente che con stima e affetto hanno dato il loro contributo a sostegno della Festa di San Bartolomeo.

Cos'altro dire ancora? Bè sicuramente non si può non terminare l'articolo con un **GRAZIE** scritto in grande e in grassetto rivolto a tutti, ma proprio a tutti i volontari di ciascun settore che si sono alternati nel corso delle serate e a quanti invece hanno deciso di scegliere la sagra per le loro cene e i loro momenti di festa.

Arrivederci al 2023!!  
Renata e il Gruppo Sagra.



# IN SERVIZIO CON LA PAPA GIOVANNI XXIII

## Campo servizio IV superiore

Noi attuale gruppo di quinta superiore, l'ultima settimana di luglio, abbiamo partecipato al camposcuola di servizio insieme alla comunità Papa Giovanni XXIII in Emilia-Romagna.

Questa associazione si occupa di aiutare le persone in difficoltà, provenienti da tutta Italia. Si basa sulla condivisione diretta con gli emarginati e i rifiutati dalla società. È una strada che però può risultare scomoda e che obbliga a non chiudere gli occhi sulle ingiustizie.

Durante questa esperienza estiva, abbiamo sperimentato il lavoro in contatto diretto con dei carcerati, che stavano svolgendo un percorso di reinserimento nella società, attraverso lavori anche molto umili, come raccogliere ceci e pomodori per delle aziende del territorio. Il giorno successivo, ci siamo dedicati ad attività lavorative presso una cooperativa che

offriva rifugio e possibilità di lavoro a senzatetto. Infine, abbiamo dato la nostra disponibilità ad una collaborazione lavorativa con delle persone affette da disabilità, in una cooperativa che gli permetteva di essere inseriti in ambito aziendale.

Ci siamo lanciati in questa esperienza perché durante le attività settimanali abbiamo dell'anno affrontato il tema del servizio. Grazie a queste attività, abbiamo compreso cosa significa servire e come possiamo farlo. Proprio per questo motivo, ci siamo sentiti (almeno in parte, dato che è stata un'esperienza molto forte) preparati per questo camposcuola.

È stata un'esperienza significativa per noi, perché siamo entrati in contatto con una realtà con cui non avevamo familiarità e di cui non avevamo mai avuto un esempio nella nostra quotidianità.



# VIENI SANTO SPIRITO E RIEMPI I NOSTRI CUORI

16 ottobre 2022, giorno della santa cresima

Le emozioni non sono mancate durante la cerimonia della Cresima 2022. Il gruppo di 31 ragazzi di terza media ha finalmente potuto ricevere il dono dello Spirito Santo che avevano tanto aspettato e richiesto. I momenti di preparazione hanno visto la loro attenta e sentita partecipazione, soprattutto durante la Veglia del venerdì sera, quando tutta la collaborazione si è riunita per affidarli alle mani del Signore.

Consapevoli che si tratta solo di una tappa del loro percorso cristiano i ragazzi si sono affidati alle mani di Mons. Giuliano Brugnotto, vicario del Vescovo di Treviso. Uno splendido pomeriggio di ottobre li ha raccolti in chiesa a Resana dove il momento più

emozionante è stato ricevere lo Spirito Santo accompagnati dal padrino o madrina.

Il percorso da ora in poi proseguirà ricco di iniziative stimolanti per la loro crescita personale e noi catechiste che li abbiamo accompagnati fino a qui possiamo solo augurare loro buon cammino. Li stanno seguendo due animatori entusiasti che ci affiancano nel cammino.

Le catechiste



# GAMBIA CHIAMA, LUISETTO RISPONDE

## Bella esperienza fata di reciproca accoglienza

Buonasera a tutti e a tutte.

Siamo la famiglia Luisetto Alessandra e Stefano, con Irene, Gloria, Elia e Abou.

Abou: 36 anni, nativo del Gambia, musulmano praticante, alle spalle un viaggio ed una storia, molto difficili e dolorosi. Dal 7 Dicembre 2020 al 1 aprile 2022, è stato accolto nella nostra famiglia, e qui raccontiamo un po' com'è andata.

Nel Novembre 2017 Abou era ospite di un Centro di Accoglienza Straordinaria, a Resana, dove abitiamo noi.

Papa Francesco, a novembre di quell'anno aveva lanciato la proposta di invitare un profugo a pranzo, come iniziativa per la giornata del povero.

Con la comunità locale ci siamo lasciati interrogare e pensando proprio al CAS vicino a noi, abbiamo deciso di andare a conoscere queste persone. Le operatrici ci hanno affidato un richiedente asilo, che abbiamo accolto per un semplice pranzo in famiglia: così abbiamo conosciuto Abou.

Siamo poi tornati a trovare lui e gli altri richiedenti asilo del Centro, insieme ai figli e ad altri del paese e della Comunità Locale del Movimento dei Focolari, specialmente i giovani.

Un giorno le operatrici ci hanno comunicato il bisogno di biciclette per aiutare questi ragazzi a raggiungere dei posti di lavoro ed iniziare un processo di integrazione. Confrontandoci con la Comunità, con la parrocchia ed il Comune, abbiamo recuperato diverse bici, ma anche vestiti, frutta, e altre cose che rispondevano alle loro necessità di quel periodo.

Gli inviti ad Abou a pranzare da noi si sono periodicamente ripetuti. Lui ha iniziato ad aprirsi, grazie anche alla capacità dei nostri figli di comunicare in inglese. Piano piano cresceva la fiducia reciproca.

Una domenica i ragazzi del Centro ci hanno invitato ad una grigliata. È stato un bellissimo momento di festa: africani cristiani e musulmani, la comunità locale castellana, i giovani, e alcune persone del territorio di Resana e Castelfranco.

Un altro momento molto forte è stato quando un ragazzo nigeriano, cristiano, ebbe un lutto in fami-

glia. E Abou, musulmano, piangeva la perdita di un bambino di due anni, per cause a noi poco chiare, forse vittima di un'azione di persecuzione verso la sua famiglia.

Supportati dalla comunità, abbiamo proposto un momento di preghiera tutti insieme. Gli operatori gestori del CAS hanno accolto l'idea, notando lo stato di depressione in cui era caduto Abou.

Quella sera sono venuti il sacerdote di Castelfranco e l'Imam di Resana. Superando le difficoltà della convivenza di giovani cristiani e musulmani abbiamo pregato insieme Maria, attenti alle reciproche sensibilità spirituali. La commozione è stata molto forte, sigillando una Fraternità sempre più grande.

Successivamente, a causa dei decreti sull'immigrazione il CAS è stato chiuso e Abou come tanti altri è stato riportato allo SPRAR nella Ex-Caserma Zanusso di Oderzo.

Nostra figlia Gloria, avendo più padronanza con la lingua inglese, è riuscita a mantenere un contatto di amicizia con Abou. E quando ha saputo che stava per ottenere il tanto sofferto Permesso di Soggiorno, nel 2020, e che doveva uscire senza nessun posto dove andare, ha cercato un modo per aiutarlo.

Così ci ha fatto conoscere l'associazione Refugees Welcome, che ci ha accompagnato a concretizzare l'accoglienza in famiglia di Abou. Un progetto di un anno a casa nostra, con la meta dell'integrazione: condivisione di spazi, cose, cibo, obiettivi e speranze.. Vita!

Entrato in casa nostra il 7 dicembre 2020, a carnevale 2021 siamo riusciti a trovargli lavoro in un'azienda di allevamento di maiali in un paese abbastanza vicino per poterci arrivare in bici. Era così felice di aver trovato un lavoro che l'ha accettato... ma dopo un mese, con la sofferenza di perdere una autonomia appena acquisita, si è licenziato per rispettare il divieto di suo padre e il proprio credo.

Vi confessiamo che è stata una scelta difficile da fare e per noi difficile da capire.

Intanto ha ripreso 5 volte al giorno la preghiera... quindi sveglie che suonavano, profumi, telefonate



chilometriche coi suoi familiari...!!! E orari dei pasti complicati, l'attenzione alle preparazioni: no carne di maiale, tanta verdura, riso...

Al venerdì quando riusciva frequentava la Comunità Islamica di Resana.

Alcune volte, oltre al normale Ramadan, lui "aggiungeva" dei periodi di digiuno per specifiche situazioni di sospensione .

A natale siamo andati con Abou a visitare dei presepi, uno a casa di una vicina che si è interessata alla sua storia e che poi gli ha dato anche un piccolo sostegno economico, ed un altro dove c'erano degli animali vivi, asino bue e pecore, che gli ricordavano quelli di casa. Era felice.

In altre occasioni ha partecipato a dei momenti conviviali in parrocchia, dove è stato contento di dare una mano nella preparazione e anche nel servizio.

Bellissimo quando lui ha offerto la frutta all'assistente sociale di Resana, che è stata colpita e commossa dal suo gesto, dicendolo alle persone accanto a lei.

Ogni tanto abbiamo discusso sul significato delle feste e delle rispettive pratiche religiose, sempre con un profondo rispetto ed ascolto reciproco. A volte era lui ad incitare qualche nostro figlio a partecipare alla messa, perché ne coglieva l'importanza per un cristiano.

Spesso ci siamo sostenuti intensificando la rispet-

tiva preghiera quando c'erano situazioni difficili da affrontare, come la salute di qualche familiare, specialmente suo papà da tempo malato; la ricerca del lavoro, della casa, la richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno...

Ecco abbiamo visto la coerenza, la costanza e l'impegno nel vivere e praticare il proprio Credo religioso, in maniera concreta senza tante parole, ma nella quotidianità.

Dopo questi 15 mesi Abou ha trovato un lavoro in una fabbrica, diventato poi a tempo indeterminato.

E un appartamento in centro a Castelfranco Veneto. Il Natale scorso è riuscito ad andare in Gambia e a rivedere la sua famiglia, dopo 8 lunghi anni.

Ha fatto la richiesta per il rinnovo del permesso di soggiorno.

Si è fatto nuovi amici Si trova bene con i colleghi Ha progetti e sogni da realizzare, come: prendere la patente, costruire una casa ed un allevamento in Gambia. Magari in futuro poter portare moglie e figlio in Italia.

Abbiamo un figlio/fratello in più che ci ha aiutati, anche con la preghiera e la Fede, ad allargare lo sguardo ed il cuore.

Grazie dell'ascolto.

## CIRCOLO NOI Natale 2022

Anche quest'anno il Circolo NOI di Resana raggiunge la comunità parrocchiale per augurare un sereno Natale e un periodo di buone Feste. Il clima di gioia e serenità che normalmente ci accompagna in questo periodo è, però, caratterizzato da alcune situazioni preoccupanti a livello internazionale e nazionale, come la difficile convivenza con il Covid-19, la guerra alle porte dell'Europa e la crisi energetica che stanno mettendo a dura prova famiglie, imprese e associazioni come la nostra. Le difficoltà sono evidenti e pesano sul futuro, creando incertezze e appannando le aspettative in relazione alle attività che il Circolo NOI organizza. Ciò nonostante, anche nel corso di questo ormai passato 2022 il Circolo NOI si è speso con impegno e sacrificio per svolgere alcune iniziative durante l'anno associativo che hanno ravvivato i locali del nostro Oratorio; in particolare, allo scoppio del conflitto in Ucraina, il Circolo NOI ha collaborato ad una grande raccolta di beni alimentari e di prima necessità inviati alle persone colpite dalla guerra in territorio ucraino. Nell'ultimo anno il NOI ha continuato alcune attività che coinvolgono le nostre famiglie, come i lavoretti di Carnevale e Natale per i più piccoli e il cineforum per i nostri ragazzi, attività resa ancora più piacevole dal rinnovo e dall'acquisto delle attrezzature per la proiezione dei film. In aggiunta, il Circolo NOI di Resana ha partecipato, insieme alla Scuola Materna, come gruppo alla Marcia delle tre fontane nel mese di maggio e risultando il gruppo resanese più numeroso. A dispetto delle difficoltà, il Circolo NOI ha pensato anche ad alcune nuove attività come la Festa della bicicletta, svolta nel mese di luglio e che ha visto la partecipazione di giovani ciclisti impegnati in un percorso ad ostacoli nel nostro campo sportivo. Inoltre, il Circolo ha svolto alcune iniziative molto importanti per la nostra comunità nel periodo estivo, come i tornei di calcio e pallavolo in memoria delle vittime della strada e ha incentivato lo svolgimento della nostra sagra parrocchiale. Un pensiero particolare va all'attività del nostro bar, che continua tutte le domeniche ad essere un

punto di ritrovo per tutti noi parrocchiani e che ha visto, nell'ultimo periodo, l'arrivo di alcuni giovani volontari che hanno a cuore il futuro della nostra Parrocchia. I nostri volontari sono preziosi per lo svolgimento delle attività citate e li ringraziamo di cuore, estendendo un caloroso invito a tutti coloro che, spinti dall'affetto e dalla gratitudine per il nostro Oratorio, volessero avvicinarsi alla bella avventura del volontariato in Parrocchia. Che questo Santo Natale possa veramente essere un Natale di serenità, gioia e speranza per tutti NOI.

Buon Natale!



# “GESÙ CRISTO SI È FATTO POVERO PER VOI”

“Gesù Cristo si è fatto povero per voi”, è il tema del messaggio di Papa Francesco per la VI Giornata Mondiale dei Poveri che abbiamo celebrato il 13 novembre scorso. Come sapete questa giornata è stata voluta per spronare e sensibilizzare ciascuno di noi e le nostre comunità a riconoscere le tante forme di povertà e difficoltà che ci circondano.

Come possiamo farci “prossimo” alle tante donne, uomini, anziani e bambini che spesso mancano del necessario per una vita dignitosa? Vi sono tante persone attorno a noi che vivono situazioni di marginalità, di solitudine, di esclusione sociale. Non solo povertà e miseria economica quindi, ma anche povertà di relazione e povertà spirituale, senza dimenticare che dietro ad ogni povertà c’è sempre una persona ferita.

Questa giornata è un’occasione per un momento di riflessione e per guardare ai bisogni delle persone con sguardo amorevole, cristiano, di chi si preoccupa e ha cura dei fratelli e sorelle più fragili e in difficoltà. Papa Francesco nel suo messaggio per questa giornata ci invita a condividere il nostro con chi non ha risorse per una vita dignitosa e decorosa, ad assumere noi stessi atteggiamenti di vita ispirata alla sobrietà e alla solidarietà. Non si tratta di semplice assistenzialismo, dobbiamo ritrovare l’unità di fede che ci consente di essere comunità accoglienti che lavorano unite per una vera inclusione.

È questo l’impegno fortemente sentito da noi operatori pastorali della Caritas della Collaborazione di Resana. Siamo circa una decina di persone che sotto la guida della Caritas Tarvisina, dei nostri sacerdoti e diacono stiamo operando per dare risposta a questa chiamata.

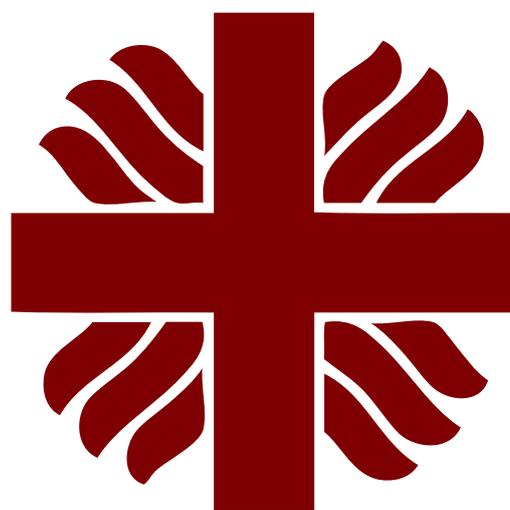
Con l’aiuto delle nostre comunità ci stiamo prendendo cura di 28 famiglie composte da 75 persone, tra cui 28 bambini. Accanto a ciò è presente anche una proposta di doposcuola per ragazzi.

Come lo stiamo facendo? Mediante l’ascolto: il secondo e il quarto sabato di ogni mese dedicato per questo scopo. E poi con la consegna e la distribuzione di pacchi spesa e di altri beni di prima necessità

al secondo e quarto mercoledì del mese.

Ma ci sono altre impellenti necessità che si profilano all’orizzonte: la crisi energetica sta pesando notevolmente sulle condizioni economiche di noi tutti, in particolare delle famiglie più disagiate. La questione “casa” che vede molti alla ricerca ma che non trovano risposte adeguate nel nostro territorio. Le molte solitudini generate dalla diffusa indifferenza, che uccide prima ancora della morte fisica. La diminuzione delle nascite, spesso dovuta a timori per il futuro. La graduale e sempre più diffusa riduzione della disponibilità a rimboccarsi le maniche per aiutare e condividere nella gratuità. Il tutto generato dalla sordità dei cuori all’invito di Cristo di “amare il prossimo”. Dovremmo fare tutti insieme uno sforzo maggiore per venire incontro a queste nuove e imprevedute necessità, in particolare con la preghiera, affinché il Signore ci guidi per saper andare incontro a questi bisogni e ad affrontare le nuove sfide che ci attendono.

Operatori Caritas della Collaborazione



# LA BELLEZZA DI STARE INSIEME

## Festa anniversari di matrimonio



Quest'anno a Resana la festa degli anniversari di matrimonio si è svolta il giorno 20 novembre con la presenza di un nutrito gruppo di coppie di sposi, che festeggiavano dai 10, 20... fino alla bellezza di 60 anni di cammino insieme.

Questi traguardi rappresentano tappe speciali e occasioni significative per rivivere tante emozioni da condividere con le persone amate e con la comunità parrocchiale. È importante dire grazie a Dio e dirsi grazie reciprocamente.

La vita vissuta sempre di corsa, difficilmente ci aiuta a guardare la strada percorsa insieme e i doni che Dio ci ha fatto.

Questa festa degli anniversari è appunto un momento prezioso per gli sposi e per tutta la comunità.

La celebrazione, presieduta da don Denis Venturato e allietata dal coro Santa Cecilia, ha visto la partecipazione di molti fedeli, oltre ad amici e parenti dei festeggiati.

Nella sua omelia, don Denis ha sottolineato il vero significato del matrimonio "è stato importante condividere insieme il cammino che avete fatto", ha ricordato, "alternato da momenti di gioia, di fatica, di sofferenza, una vita vissuta grazie al sacramento del matrimonio. Tutti voi avete confermato quello che il matrimonio è: un miracolo! Due storie che si incontrano, due realtà completamente diverse che diventano una carne sola."

Il matrimonio è un inizio, un cammino, all'interno del quale c'è la grazia di Dio.

Don Denis ha poi concluso ricordando che il matrimonio non è solo amore umano ma è anche amore divino.

Gli sposi hanno poi riconfermato le promesse nuziali. A celebrazione conclusa sono iniziati i festeggiamenti con foto ricordo, scambi di doni e momenti conviviali.

Marta Zanini

# NOTIZIE

## DAL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Nel numero di Pasqua avevamo parlato molto degli interventi sul campanile e sulla chiesa che sono stati fatti tra la fine del 2021 e gli inizi del 2022. Accanto ad essi, ci sono state altre importanti e belle sistemazioni e queste sono avvenute dentro la chiesa. Sono interventi di restauro che sono stati possibili grazie all'interessamento di alcune persone che poi hanno sostenuto la spesa.

Il restauro degli altari del Crocifisso e di San Gaetano: la pulizia e le importanti stuccature li hanno resi proprio belli.

Il restauro degli angeli posti sopra gli altari laterali. Già da un po' mancavano perché erano attaccati dai tarli (sono quasi tutti di legno: 10 su 12). Un lavoro paziente di pulitura che ha tolto tutti i colori che erano stati aggiunti in vari momenti e la di disinfestazione dai tarli e li ha riportati nel loro antico splendore. Ora possono continuare ad aiutarci ad elevare il canto di gloria insieme ai santi che sono posti nei rispettivi altari.

Il restauro della pala di San Gaetano Thiene e di Santa martire. Opera di Antonio Arrigoni del 1700 circa. La situazione era alquanto critica ed era particolarmente vulnerabile. Il colore si stava scrostando tutto e le tinte erano smorte a causa dello sporco. Anche il telaio risentiva del tempo e dell'umidità che è presente nella nostra chiesa. Un lavoro necessario che la mano attenta della dottoressa Annalisa Toniato ha reso possibile rendendo la tela più bella e sicura.

È stato un momento particolarmente toccante e, nello stesso tempo arricchente, il giorno 7 agosto (giorno di San Gaetano, nostro patrono secondario), quando don Paolo Barbisan (direttore ufficio Arte Sacra della diocesi di Treviso) ha celebrato la S. Messa e dopo aver tolto il drappo che copriva la pala ci ha aiutati a conoscere un po' di più la vita del Santo e l'autore dell'opera appena restaurata.

Dobbiamo veramente ringraziare il Signore e chi ha sostenuto questi importanti interventi: ora la nostra chiesa si è nuovamente arricchita delle sue opere che possono essere visitate ma che possono aiutare ancor di più la nostra preghiera.



# NUOVI FIGLI DI DIO GRAZIE AL BATTESIMO

Mattaliano Nathan Giuseppe  
*di Vincenzo e Savietto Federica*

Campagnaro Alessandro  
*di Samuele e Freschi Samantha*

De Marchi Isaia  
*di Filippo e Libralato Alice*

Duregon Carlo Alberto  
*di Alberto e Frasson Monia*

Sacchetto Leonardo  
*di Francesco e Manera Lisa*

Mason Leonardo  
*di Alberto e Viale Jessica*

Alastra Tommaso  
*di Roberto e Gallinaro Martina*

Bottero Ginevra  
*di Luca e Filippi Marina*

Zanon Clarissa  
*di Niccolò e Basso Chiara*

Casarin Alice  
*di Luca e Mazzocca Adriana*

Caon Andrea  
*di Dario e Tosato Marzia*

Bertollo Pietro  
*di Massimiliano e Favaro Silvia*

Bonato Gaia  
*di Enrico e Gasparini Laura Tatiana*

Bellinato Isaia  
*di Filippo e Mason Martina*

Carraro Lavander Pietro  
*di Carraro Simone e Lavander Elena*

Libralato Iris  
*di Moreno e Stangherlin Chiara*

Gomiero Zizzola Mia  
*di Gomiero Manuel e Chiara Minna Zizzola*

Cusato Cesare  
*di Giuseppe e Marsura Carrie*

Ballan Giorgio  
*di Marco e Lovato Irene*

Bellotto Emily  
*di Marco e Fabbian Barbara*

Squizzato Celeste  
*di Diego e Prosperi Antonella*

Trevisan Tommaso  
*di Francesco e Pavan Giulia*

Pietrobon Camilla  
*di Andrea e Xu Yujie*

Michieletto Daminato Karim Angelo

Bernardi Filippo  
*di Marco e Tassarolo Diana*

Jimenez Stocco Matilde  
*di Jimenez Pena Sarolin e Stocco Giulia*

Ceccato Rebecca  
*di Enrico e Passavanti Ramona*

Basso Greta  
*di Stefano e Busolin Silvia*

# SPOSATI NEL 2022

## IN PARROCCHIA

Michielon Lorenzo e Finamoni Claudia  
Bragagnolo Nicola e Zanini Sabrina  
Perin Simone e Bressan Angela  
Pasinato Silvano e Duman-Cimbru Liliana

## FUORI PARROCCHIA

Rubin Andrea e Bottero Ketty  
Novello Michael e Miolo Deborah

## HANNO INCONTRATO IL VOLTO DEL PADRE

Caon Maria vd. Caon (2021)  
Gagliardi Patrizio (2021)  
Santinon Danillo  
Giacobbi Erminio  
Bonaldo Gianni  
Ghegin Angelo  
Lucato Epifanio  
Squizzato Danilo  
Villa Roberto  
Miglioranza Salvina vd. Baldassa  
Baesso Gianni  
Duregon Gino  
Squizzato Giuseppe  
Meggetto Giuseppe  
Frasson Luigi  
Bernardi Luigia vd. Zago  
Brugnarò Luciano  
Squizzato Antonio Danilo  
Luison Giocondo

Furlan Amerigo  
Stecca Alessandrina vd. Campagnolo  
Corazza Ernesta vd. Squizzato  
Tempesta Bruna vd. Bolzon  
Marconato Giuseppe  
Sabbadin Milvia vd. Favaro  
Zatta Attilio  
Miorini Carmela vd. Cassan  
Scaringella Massimo  
Stocco Palmira vd. Cicolin  
Manera Niva  
Bulla Alessandro  
Santinon Mercedes vd. Campagnaro  
Squizzato Mario  
Morganti Elide vd. Bettanello  
Tardivo Luciano Antonio  
Savietto Pasqua vd. Luisetto  
Ferraro Angelo  
Mazzon Gina in Baldassa  
Favaro Narciso

# PERIODO NATALIZIO...

## CONFESSIONI DI NATALE

	RESANA	SAN MARCO	CASTELMINIO
MARTEDÌ 20 DICEMBRE	9,30 - 11,00 15,00 - 18,00 21,00 - 23,00		
MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE	9,00 - 11,00 15,00 - 18,00		
GIOVEDÌ 22 DICEMBRE	9,30 - 11,00 15,00 - 18,00		20,30-23,00 PER TUTTI I GIOVANI DELLA COLLABORAZIONE
VENERDÌ 23 DICEMBRE	9,30 - 11,00 15,00 - 18,00	9.30-11.30 15,00-18,00	
SABATO 24 DICEMBRE	9,00 - 11,00 15,00 - 18,00		9.30-11.30 15,00-18,00

## ORARI SS. MESSE PERIODO NATALIZIO

	RESANA	SAN MARCO	CASTELMINIO
24 DICEMBRE	19,00 vespertina 22,15 veglia 23,00 nella NOTTE	22,00	20,30
25 DICEMBRE <b>NATALE</b>	9,00 - 11,00 - 18,30 18,00 vesperi di Natale	10.00	8,45 -11,15
26 DICEMBRE <b>S. STEFANO</b>	10,00	9.30	10.45
31 DICEMBRE	19,00 (Te Deum)	17,30 (Te Deum)	19.00 (Te Deum)
1 GENNAIO 2023 <b>MARIA MADRE DI DIO</b>	10,00 - 18,30	9.30	10.45
5 GENNAIO	19,00		
6 GENNAIO <b>EPIFANIA</b>	9,00 - 15,00 - 18,30	9,30	8,00 - 10,45

# NOVENA DI NATALE PER TUTTI

GIORNO	ORARIO	ORARIO
VENERDÌ 16 DICEMBRE	8.30	16.15
SABATO 17 DICEMBRE	9.00	
LUNEDÌ 19 DICEMBRE	18.30	16.15
MARTEDÌ 20 DICEMBRE	8.30	16.15
MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE	18.30 A CASTELMINIO	16.15
GIOVEDÌ 22 DICEMBRE	8.30 A CASTELMINIO	16.15
VENERDÌ 23 DICEMBRE	8.30	16.15

# APPUNTAMENTI PROSSIMI MESI

## GENNAIO

ARRIVO DEI RE MAGI: VENERDÌ 6 ORE 15,00  
BATTESIMI: DOMENICA 8  
GIORNATA DELLA PAROLA: DOMENICA 22  
CONSEGNA BIBBIA RAGAZZI DI IV ELEMENTARE:  
DOMENICA 22 ORE 11,00  
RITIRO CRESIMANDI A CAMPOSAMPIERO:  
SABATO 28

## FEBBRAIO

BATTESIMI: DOMENICA 12  
VEGLIA CRESIMANDI: VENERDÌ 17  
S. CRESIMA: SABATO 18 ORE 16,00  
LE CENERI E INIZIO QUARESIMA: MERCOLEDÌ 22  
VIA CRUCIS: DA VENERDÌ 24 FEBBRAIO  
E PER TUTTO IL MESE DI MARZO OGNI VENERDÌ

## MARZO

BATTESIMI: DOMENICA 12  
PRIMA CONFESSIONE: DOMENICA 12 ORE 15,00

## APRILE

VEGLIA DEI GIOVANI CON IL VESCOVO A TREVISO:  
SABATO 1

Parrocchia  
San Bartolomeo  
Apostolo di Resana

**RIMANI  
INFORMATO**

LE NOTIZIE DELLA  
VITA PARROCCHIALE  
IN UN MESSAGGIO

WhatsApp

ISCRIVITI È FACILE...

1 MEMORIZZA SUL TUO  
SMARTPHONE  
IL NUMERO FISSO DELLA  
PARROCCHIA:  
**+39 0423 480238**

2 INVIA,  
TRAMITE WHATSAPP,  
UN MESSAGGIO INDICANDO:  
"NOME, COGNOME,  
MI ISCRIVO"

IN QUALSIASI MOMENTO POTRAI CANCELLARTI DALLA LISTA INVIANDO UN  
SEMPLICE MESSAGGIO DI RINUNCIA CON IL TESTO "DISATTIVA SERVIZIO".

I messaggi saranno inviati in modalità broadcast, pertanto nessun utente potrà  
visualizzare gli altri contatti iscritti, interagire con loro o rispondere ai messaggi  
inviati dalla parrocchia. Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato  
nel rispetto della legge sulla privacy.

Sono date che possono subire delle variazioni.  
La conferma sarà nel foglietto settimanale della parrocchia



